

**Private equity.** Conclusa la raccolta di risorse del fondo chiuso che ha toccato 40 milioni, il 70% dei quali sarà collocato al Sud

# Vertis Capital investe sulle Pmi

Saranno assunte partecipazioni di minoranza in almeno due-tre aziende

**Brunella Giugliano**  
NAPOLI

In arrivo nuove risorse finanziarie per le Pmi del Sud Italia. Le mette a disposizione il fondo chiuso di private equity partenopeo, Vertis Capital, uno dei due strumenti di Vertis Sgr, la società di gestione del risparmio con sede a Napoli.

Il fondo chiuso, utilizzato per effettuare investimenti per periodi medio-lunghi in aziende non quotate e per un periodo predeterminato, ha raggiunto quota 40 milioni e la Vertis Sgr ha deciso di effettuare la prima "chiusura" della raccolta per poter iniziare gli investimenti. Questi saranno destinati a Pmi, già individuate, assumendo partecipazioni di minoranza attraverso operazioni di expansion, buy-out e replacement e affiancando la struttura proprietaria o manageriale già esistente.

Da oltre un anno la società napoletana aveva avviato le attività per l'individuazione delle



**Amedeo Giurazza.**  
L'amministratore di Vertis Sgr

aziende target in cui effettuare gli investimenti del fondo Vertis Capital. «Abbiamo già esaminato 63 imprese - spiega Amedeo Giurazza, amministratore delegato della società di gestione del risparmio - scartandone 26. Di quelle prese in considerazione con sette siamo in fase di negoziazione e stiamo analizzando nel dettaglio le loro caratteristiche. Credo che entro febbraio effettueremo almeno due o tre investimenti». Le società destinatarie del fondo chiuso hanno un fatturato compreso tra 10 e 50 milioni e ambiziosi e realistici progetti di sviluppo per il Mezzogiorno. Ogni intervento sarà compreso tra 2 e 7 milioni. In particolare gli investimenti per il 70% verranno effettuati in piccole e medie aziende localizzate nel Mezzogiorno, oltre alla regione Lazio, assumendo partecipazioni di minoranza. Il rimanente 30% del patrimonio del fondo sarà, invece, investito in aziende esterne

all'area, purché operative o con programmi di sviluppo nel Sud. La permanenza in ogni azienda avverrà in media cinque anni.

I 40 milioni da investire inizialmente sono capitali interamente privati raccolti da investitori istituzionali tra gennaio e ottobre 2008. Intanto l'attività di raccolta del patrimonio, fino all'importo obiettivo di 75 milioni, continuerà parallelamente agli investimenti. Gli investitori che hanno già sottoscritto quote del fondo sono per il 46% fondazioni, per il 21,8% istituti di credito, per il 18,4% casse previdenziali, per il 6,9% soci di Vertis, per il 4,6% investitori privati e per il 2,3% alcune holding di partecipazioni. La soglia minima di sottoscrizione ammonta a 250mila euro. In particolare sono state emesse quote con valore nominale unitario di 50.000 euro che possono essere sottoscritte in numero minimo di cinque. Alla liquidazione del fondo, dopo aver corrispo-

sto il capitale versato, agli investitori verrà riconosciuta una remunerazione annua semplice dell'8%, oltre all'80% della residua plusvalenza realizzata.

«Investire in un fondo chiuso - continua Giurazza - è conveniente anche alla luce della crisi che imperversa sui mercati internazionali e che ha provocato una drastica contrazione del credito bancario. Gli investitori, infatti, pur impiegando denaro in economia reale, lo fanno in aziende non quotate. Non dimentichiamo, poi, che i fondi rafforzano il patrimonio aziendale e che le imprese hanno comunque bisogno di capitali per crescere».

Vertis Sgr mette a disposizione delle Pmi del Mezzogiorno in cui investirà, il know-how di sei Università e di dodici centri di ricerca del Mezzogiorno, oltre alle competenze e ai rapporti professionali di commercialisti, consulenti aziendali, avvocati d'affari e notai sparsi sull'in-

terro territorio nazionale, con cui la società ha firmato accordi di collaborazione. A questi si aggiunge l'esperienza di Fondamenta Sgr, che gestisce fondi di venture capital.

Vertis Capital è uno dei due strumenti di Vertis Sgr. L'altro è il fondo di venture capital "Vertis Venture". Attualmente su 98 fondi chiusi operanti in Italia Vertis Capital è uno dei tre specializzati nell'investimento in aziende del Mezzogiorno. Forte dell'esperienza maturata sul campo, Vertis, nata nel 2001, è un operatore di nicchia con una strategia di specializzazione geografica degli interventi e con una focalizzazione su aziende di piccole dimensioni, avendo ricoperto per oltre cinque anni il ruolo di advisor esclusivo del fondo chiuso Interbanca Investimenti Sud. La società è, inoltre, indipendente in quanto nel suo capitale, di 1,8 milioni, non sono presenti gruppi bancari.

## Confindustria. «Dichiarazione» etica Ambiente, Salerno gioca la carta della sostenibilità

**Matteo Citro**  
SALERNO

«Un'impresa che si relaziona con il territorio in maniera eticamente corretta è, nel medio e lungo periodo, molto più competitiva di altre che scelgono la strada del profitto per il profitto o della non responsabilità sociale». Agostino Gallozzi, presidente di Confindustria Salerno, presenta così le iniziative recentemente adottate. «L'etica - continua Gallozzi - non è un vincolo per l'impresa, ma un'opportunità che ne qualifica l'efficienza e gli obiettivi».

L'associazione territoriale degli imprenditori ha dedicato al tema dell'etica d'impresa una serie di incontri e seminari. E ha illustrato, alla presenza di Stefano Zamagni, docente dell'Università di Bologna, tra i massimi esperti della materia, un proprio documento «Dichiarazione d'intenti», elaborato dalla Consulta dei past President che sarà condiviso dai soci all'atto dell'iscrizione. La «Dichiarazione» richiama alcuni principi ritenuti fondamentali sotto il profilo della responsabilità delle aziende rispetto alla propria localizzazione.

«Confindustria Salerno - si legge nel documento - intende esortare le imprese a porre tra le priorità della propria azione una nuova "sostenibilità", definendo percorsi di organizzazione, sviluppo e crescita virtuosi per l'impresa stessa e per la comunità estesa». In tale ottica le aziende iscritte dovranno impegnarsi su tre versanti: sostenibilità sociale, ambientale e legale.

La prima riguarda tutela dei diritti dei lavoratori, sviluppo delle pari opportunità: misure che comprendono l'istruzione e la formazione, la responsabilizzazione del personale, un miglioramento del circuito d'informazione nell'impresa.

La sostenibilità ambientale, invece, presuppone una strategia di sviluppo che valuti l'impatto delle attività produttive a livello locale e naziona-



**Agostino Gallozzi.** Il presidente di Confindustria Salerno

### IL CLUB

Entro fine anno sarà stilata la lista di imprese che hanno o hanno avviato la certificazione Sa8000

le sul sistema naturale globale. L'azienda si impegna ad elaborare politiche realmente sostenibili in grado di guidare le attività aziendali senza mettere a repentaglio i delicati equilibri ecologici, grazie anche all'utilizzo di indicatori che rilevino, da un punto di vista quantitativo e qualitativo, il livello di utilizzo delle risorse naturali. La sostenibilità legale, consiste nell'adottare un modello in grado di prevenire il rischio di infortuni sul lavoro, determinando un ulteriore potenziamento della cultura della legalità. «La tutela della salute e la diffusione della cultura della sicurezza - è scritto - possono diventare effettivi in ogni contesto lavorativo non solo predisponendo un sistema di regole, ma anche integrando le norme in vigore con modelli di comportamento ispirati alla integrità ed eticità».

Confindustria Salerno inoltre costituirà entro fine anno il «Club delle imprese etiche» che annovererà le aziende associate in possesso della Certificazione etica Sa8000, o che hanno avviato le procedure per la certificazione.

**Shipping.** Opa su Minoan Lines e joint con Flota Suardiaz

## Operazioni in Grecia e Spagna per la Grimaldi Navigazione

**Paolo Picone**  
NAPOLI

Il gruppo armatoriale Grimaldi è stato protagonista nelle ultime settimane di una serie di iniziative. Dapprima ha presentato offerta pubblica di acquisto della greca Minoan Lines, con cui intende avviare collegamenti regolari con i porti ucraini, dove la compagnia italiana trasporta autovetture nuove provenienti dai Paesi del Sud-Est asiatico e imbarcate nel porto di Gioia Tauro. Ha poi siglato un accordo di partnership con la spagnola Flota Suardiaz.

L'Opa obbligatoria sulle azioni della compagnia greca Minoan Lines, quotata alla Borsa di Atene, vede Grimaldi Compagnia di Navigazione, capofila

di un gruppo di società che ha offerto 5,29 euro per azione Minoan. L'offerta è diventata obbligatoria venerdì scorso quando Grimaldi ha acquistato lo 0,38% di Minoan Lines a un prezzo medio di 4,91 euro per azione. L'acquisto ha portato la partecipazione del gruppo al 33,36% della compagnia greca. L'offerta è soggetta all'approvazione della Hellenic Capital Market Commission, la Consob di Atene. Nell'operazione Grimaldi è affiancata da National Bank of Greece Group e da Intesa Sanpaolo.

Minoan Lines ha sede a Heraklion, a Creta, e opera con una flotta di sei moderne cruise ferry (che Grimaldi intende sostituire con navi più grandi ed

efficienti a causa del caro-carburante) sulle rotte tra l'Italia e la Grecia e tra la Grecia e Creta.

Intanto Grimaldi ha firmato un'intesa con la spagnola Flota Suardiaz che prevede la costituzione di una joint venture, Grimaldi-Suardiaz, che sarà operativa dal 1° gennaio 2009.

L'obiettivo di entrambi le parti è sviluppare ulteriormente le autostrade del mare tra l'Italia e la Spagna.

In particolare, la nuova società gestirà il collegamento marittimo tra i porti di Livorno e Barcellona. Il servizio è oggi assicurato con cadenza trisettimanale da Grimaldi Lines, marchio del gruppo partenopeo. La joint venture, attraverso l'aggiunta di una seconda nave, dovrà in-



**Internazionalizzazione.** Operazioni all'estero per il gruppo Grimaldi

crementare le partenze fino a farle diventare quotidiane.

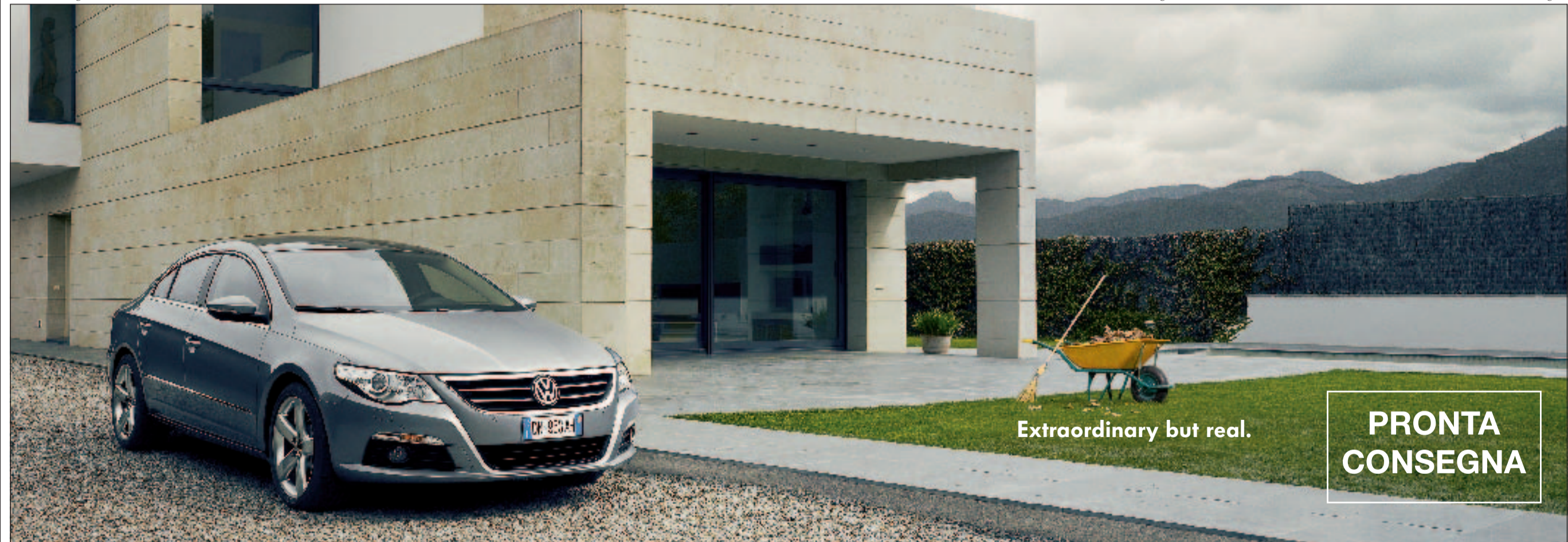
Il sistema Long-Bridge nella direttrice Est-Ovest prevede l'imbarco dei camion a Patrasso, in Grecia, sulle navi di Minoan Lines (Gruppo Grimaldi), lo sbarco ad Ancona con prosecuzione via strada fino a Livorno e l'imbarco sulle navi Grimaldi-Suardiaz con arrivo, infine, a Barcellona. Il flusso è ovviamente invertito per la direttrice di traffico Ovest-Est.

Manuel Grimaldi, co-amministratore delegato dell'omonimo gruppo, spiega: «L'alleanza con Suardiaz è un ulteriore passo in avanti nel rafforzamento della rete di autostrade del mare nel Mediterraneo, in cui il gruppo investe da oltre un decennio».

La società armatoriale napoletana di recente è stata giudicata tra le imprese più dinamiche sul fronte della crescita del fatturato. Il Gruppo partenopeo, secondo l'Ufficio Studi di Mediobanca, è al vertice della classifica 2007 sulle «Le principali società italiane».

www.volkswagen.it

Volkswagen Bank finanzia la vostra Passat CC. Chiedete la vostra Carta di Credito Volkswagen.



Extraordinary but real.

**PRONTA  
CONSEGNA**

### Nuova Volkswagen Passat CC.

Nasce una nuova idea di coupé, nasce la Comfort Coupé. Al design sportivo ed elegante si aggiunge il comfort di 4 porte e 4 comodi posti. Tutto questo unito alle motorizzazioni Diesel e benzina fino a 300 CV e alla tecnologia degli innovativi dispositivi di assistenza alla guida, come Dynamic Drive Control, Lane Assist, controllo automatico della distanza e Park Assist. Se tutto questo vi sembra straordinario, smettete pure di sognare: è tutto vero.

Venite a scoprirla presso:

**Unica Concessionaria Ufficiale per Salerno e Provincia**



**autodue**

s.r.l.

**SALERNO - VIA S. LEONARDO, 78 - TEL. 089.332558**  
**SALA CONSILINA - VIA TRESSANTI snc - TEL. 0975.24036**  
**www.autodue.it - e-mail: info@autodue.it**



Das Auto.